

**MIGRANTI, CAMBIO DI ROTTA** - La storia di un 43enne che vive tra Cortemaggiore e Fiorenzuola

# Troppo crisi, torna in Marocco

## Vuole rimpatriare dopo 21 anni in Italia: «Là ora c'è più lavoro»

**CORTEMAGGIORE** - E' in Italia da 21 anni, ha esercitato diverse professioni e risparmiato per mantenere la famiglia rimasta in Marocco, ma ora pensa di lasciare il Bel Paese e di tornare dove è nato perché qui non riesce più a trovare lavoro a causa della crisi economica. L'esperienza di Mohammed Bennani, marocchino di 43 anni che oggi vive tra Cortemaggiore e Fiorenzuola, è singolare proprio perché lui afferma che forse oggi ci sono più opportunità nello Stato da cui è venuto.

Il suo racconto parte dal 1991. «Sono arrivato in Italia, a Modena, quando avevo 22 anni. Per i primi cinque anni sono stato clandestino, poi nel 1996 con la legge Dini ho potuto ottenere il permesso di soggiorno e ho iniziato a lavorare in modo regolare: sono stato impiegato nel mondo dell'agricoltura, ho asfaltato strade, ho fatto l'autista. Nel 2001 mi sono trasferito a Cortemaggiore e sono stato assunto in una ditta di autotrasporti indiana, poi nel 2004 sono passato ad un'altra società di autotrasporti di Reggio Emilia: trasportavo giornali da Bologna a Reggio per conto di un'agenzia e mi recavo sul luogo di lavoro con il treno».

I problemi hanno iniziato ad affacciarsi nel 2006, quando l'agenzia per conto della quale lavorava Mohamed è fallita e lui è rimasto senza lavoro. Non si è comunque scoraggiato e ha aperto la partita Iva iniziando ad intraprendere l'attività di

venditore porta a porta di abbigliamento: «Si faceva fatica ma lavoricchiavo, poi le cose hanno iniziato ad andare sempre peggio e nel 2010 la crisi si è fatta sempre più sentire fino a che ho smesso. Da circa un anno sono senza lavoro e non riesco a trovarlo». Da qui è maturata la decisione finale di Mohamed, che intende tornare in Marocco: «Anche la mia famiglia mi ha detto di tornare, perché qui prendo freddo e fatica a tirare avanti mentre là ci sono opportunità». Il 43enne è originario di Youssoufia, una città di circa 65mila abitanti nella provincia di Safi e nella regione di Doukkala-Abda. Ha

quattro sorelle, una abita in Francia mentre le altre tre sono rimaste nel Paese del Nord Africa con l'anziana madre: «Prima ero io che mantenevo mia madre mandando i soldi che guadagnavo qui e con quei soldi la mia famiglia è anche riuscita a costruirsi una casa nuova, ora invece sono le mie sorelle a mantenere mia madre. Una di loro lavora in un albergo a Marrakech e un'altra in una struttura che corrisponde ai municipi che ci sono in Italia. Dunque là, adesso, ci sono molte più possibilità a livello lavorativo e a livello di crescita economica. Anche per chi volesse investire so che è tutto

più facile, ci sono poche tasse e la manodopera costa poco. Inoltre là potrei anche sfruttare l'esperienza professionale che ho acquisito qua in Italia. Purtroppo non potrei lavorare nel settore turistico - si rammarica Mohamed - perché per quello serve conoscere l'inglese, lo spagnolo, il francese, mentre io conosco solo l'italiano».

A frenare il sogno di tornare in Marocco è per il momento il fattore economico, ma non appena Mohammed riuscirà a racimolare la cifra che serve per pagare il viaggio, spera entro un paio di mesi al massimo, si lascerà alle spalle uno Stato che comunque si sente di rin-



CORTEMAGGIORE - Mohammed Bennani, marocchino in Italia da 21 anni (f. Lunardini)

graziare: «L'Italia ha molto aiutato il popolo marocchino quando non aveva nulla, me compreso. Chissà, magari in futuro -sorride- sarete voi a

venire in Marocco a cercare lavoro. Se dovesse succedere sarò gentile con gli italiani come loro lo sono stati con me».

Fabio Lunardini

## «Diminuisce il numero degli immigrati»

### Aiuti per tornare nel Paese d'origine. Il caso del senegalese diventato imprenditore

**FIORENZUOLA** - In Valdarda l'associazione "Fiorenzuola oltre i confini" rappresenta un punto di riferimento per gli immigrati e il presidente Luigi Danesi ben conosce la situazione degli stranieri arrivati in Italia in cerca di fortuna. «Più che di aumento di persone che tornano nella nazione d'origine, registriamo una diminuzione di persone che entrano in Italia - spiega -. La ragione è molto semplice: chi si trasferisce in Italia o all'estero in generale, lo fa con un progetto di crescita, di lavoro. Oggi il lavoro qui scarseggia e così gli stranieri lo vengono a sapere at-

traverso i contatti con parenti e amici già presenti nel nostro Paese. E di conseguenza l'attenzione viene puntata su altri Stati come la Francia, la Germania, e anche la Svezia».

Per quanto riguarda il ritorno nel Paese d'origine, Danesi spiega che per molti è una scelta davvero difficile se non impossibile: «Chi ha creato qui legami affettivi, formando una famiglia e avendo figli che diventano a tutti gli effetti italiani soprattutto per quanto riguarda lo stile di vita, non riesce a fare questo passo. E' invece molto più facile per chi è solo e ha la-

sciato all'estero gli affetti. La nostra associazione ha seguito e aiutato qualche caso di questo tipo». L'esempio più lampante è quello di un senegalese 50enne che un paio di anni fa ha deciso di tornare in Africa, dopo 20 anni trascorsi in Italia lavorando nei campi. «Fiorenzuola oltre i confini» gli ha permesso di avere un mezzo agricolo, recuperare tramite il Consorzio agrario, che è stato spedito attraverso container. E così, là, il senegalese ha aperto un'attività agricola dando lavoro a diversi compaesani e diventando un piccolo imprenditore grazie all'espe-

rienza maturata in Italia. «Ci siamo prefissati l'obiettivo di andarlo a trovare prossimamente», dice Danesi. Infine, il presidente di "Fiorenzuola oltre i confini" ricorda che il Ministero dell'Interno ha dei fondi, chiamati Rientri guidati, che servono proprio per supportare (ma non per coprire totalmente) le spese degli stranieri che intendono far ritorno nel Paese d'origine. Per chi volesse comunque saperne di più, l'associazione è a disposizione visto che opera nel campo della cooperazione decentrata e della solidarietà internazionale, at-

traverso progetti e interventi umanitari in campo sociale, con particolare attenzione ai soggetti più deboli. Ma l'aiuto riguarda anche chi resta in Italia, soprattutto chi all'interno del territorio nazionale avesse bisogno di sostegno per le difficoltà incontrate a causa della condizione di immigrato.

Lo Sportello immigrati, inoltre, funzionante dal 1998 e nei primi anni attivo solo a Fiorenzuola, oggi è operativo in giorni e orari prestabiliti anche nei Comuni di Cortemaggiore, Villanova, Caorso, Monticelli, Carpaneto, Podenzano e Pontedello. Il servizio fornisce consulenza sulle normative riguardanti il mondo dell'immigrazione, ma anche aiuto pratico per la compilazione della modulistica.

fa. lun.

## A Caorso gli alpini scelgono il paese per la Festa Granda

**CAORSO** - Sarà l'annuale assemblea dei soci della sezione alpini di Piacenza - che si terrà domani, sabato, a Caorso - a decidere dove si terrà la 62esima Festa Granda nel 2013. Sono infatti candidati i paesi di Podenzano e di Sarmato.

L'assemblea dei delegati dei 46 gruppi alpini della provincia di Piacenza sarà ospitata al cinema Fox a Caorso a partire dalle 14.30 con il saluto del sindaco Fabio Callori e l'intervento del consigliere nazionale Corrado Bassi, referente per l'Emilia Romagna e in rappresentanza del presidente nazionale, Corrado Perona.

I delegati saranno quindi chiamati a votare l'assegnazione dell'adunata sezionale 2013, la cosiddetta Festa Granda, di cui hanno fatto richiesta i gruppi di Podenzano e Sarmato, entrambi, spiega il presidente provinciale Bruno Plucani, con valide motivazioni e rinnovato entusiasmo. Il presidente Plucani relazionerà inoltre sull'attività sezionale 2011 prima di

procedere all'analisi del bilancio consuntivo e del preventivo 2012 e alla discussione di un nutrito ordine del giorno. Si parlerà anche dell'adunata nazionale che si svolgerà a Piacenza nel 2013, un evento particolarmente agognato dalla sezione piacentina, e delle attività che potranno essere promosse in città e provincia in attesa del grande evento. In vista della manifestazione nazionale, inoltre, a fine febbraio si insedierà il Coa (Comitato organizzatore adunata) che potrà usufruire, come sede, della "casa cantoniera" in via Cremona a Piacenza messa a disposizione dalla Provincia e che potrà essere raggiunta facilmente dagli alpini che nei prossimi due anni vorranno raccogliere informazioni sulla nostra città.

Intanto gli alpini piacentini si preparano a partecipare, nel mese di maggio, all'adunata nazionale a Bolzano e alla Festa Granda che si svolgerà a settembre a Ferriere, organizzata dal gruppo alpini locale.

### CORTEMAGGIORE

#### Domani la sfilata delle mascherine

**CORTEMAGGIORE** - (f) Il circolo Anspi, l'associazione turistica Pro Cortemaggiore e l'associazione culturale Aquilone Emilia hanno confermato per domani, sabato, la manifestazione di carnevale intitolata "un pomeriggio in allegria". Il primo appuntamento è alle ore 15 nell'oratorio "don Bosco" in via Boni Brighenti, da dove avrà inizio la tradizionale sfilata delle mascherine con premiazione conclusiva. Il trattenimento carnevalesco, che sarà coordinato e presentato dai giovani Andrea, Elisa, Marina e Romana del gruppo associativo "Dolces" si concluderà nel salone delle feste con musiche, animazioni e "coriandolate". Sarà ammesso l'uso di trombe, trombette e stelle filanti, ma resterà tassativamente escluso l'uso di qualsiasi bomboletta spray.

**CASTELVETRO** - (i. c.) I disagi dei pendolari delle linee ferroviarie Piacenza-Cremona e Fidenza-Cremona saranno tra gli argomenti al tavolo del dibattito a cui parteciperà l'assessore regionale Alfredo Peri. A farsi portavoce dell'utenza che utilizza i mezzi pubblici sarà Francesco Marcotti, sindaco di Castelvetro, incaricato nei giorni scorsi dagli stessi pendolari. L'incontro, che avrà come tema l'aggiornamento sulla situazione del trasporto pubblico locale è fissato per venerdì 2 marzo, alle ore 14, nella sala consiliare della Provincia. Il faccia a faccia, com'è noto, era previsto lo scorso 3 febbraio, ma era slittato a causa di un imprevisto dell'assessore regionale. Al-

### L'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI

## Disagi sulla Piacenza-Cremona: il 2 marzo l'incontro con Peri

l'incontro, organizzato da Paolo Passoni, assessore provinciale a risorse economiche, finanziarie e patrimoniali sono stati invitati tutti i sindaci del territorio piacentino, Paola Votto (presidente di Tempi Agenzia), Luca Quintavalla, (consigliere d'amministrazione di Seta), Anna Maria Felleghera e Pierangelo Carbone assessori del Comune di Piacenza. Da maggio 2011 ad oggi, la soppressione di molte corse sulle linee ferroviarie Piacenza-Cremona e Fidenza-Cremona ha creato

molto disagio ai pendolari. Gli utenti che hanno fruito per anni del trasporto pubblico, per raggiungere il lavoro o la scuola, hanno sottolineato, ancora una volta, la necessità che almeno le corse incluse nelle fasce orarie tra le 6 e le 9, le 13 e le 14 e le 16 e le 19, vengano ripristinate. «Sono le ore di punta con il maggior disagio - hanno scritto nella loro lettera indirizzata a Marcotti - e con gli autobus sostitutivi i tempi di percorrenza della stessa tratta sono raddoppiati».

L'unica risorsa che non mancherà mai è anche la più economica e naturale che esista: la legna. Scegli la sicurezza, la durata e l'affidabilità che solo Palazzetti ti sa dare. **Garanzia reale Palazzetti:** informati!

**OFFERTE SPECIALI VALIDE FINO AL 10 MARZO!!!**

Questi e molti altri modelli li trovi da:

**SPAZIO**  
Via Caorsana, 81 Piacenza (PC)  
0523 572811

**CENTRO CERAMICO BOTTI**  
Via Roma, 3 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523 984351



Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia (PN)  
www.palazzetti.it

**GRUPPO PALAZZETTI**